

Una “foresta in città” per migliorare l’ambiente a Gallarate

Pubblicato: Venerdì 31 Gennaio 2020



Un ‘**piano per la forestazione urbana**’ che da qui al 2030 “veda incrementare in maniera notevole la presenza di alberature nel territorio del Comune”. Un modo per migliorare le condizioni ambientali.

La **proposta**, messa nero su bianco con una mozione, è del **Partito Democratico di Gallarate**.

“La crescita degli alberi, oltre ad **assorbire anidride carbonica dall’atmosfera**, consente di **mitigare le temperature estreme e di annullare l’effetto noto come ‘isola di calore’**, un aumento di temperatura che si determina negli spazi eccessivamente urbanizzati come quello gallaratese, riducendo il fabbisogno di energia per il condizionamento; consente inoltre di trattenere l’umidità dei suoli e di controllare gli effetti degli eventi meteorologici estremi. **Gli alberi in città rendono poi gli spazi urbani più belli, piacevoli e vivibili**: le attività di forestazione possono costituire un momento di ripensamento e riqualificazione per spazi pubblici e vie residenziali”.

Concretamente, il Pd dice che “è necessario che **il Comune si impegni a individuare le aree dove sia possibile piantare nuovi alberi**, coinvolgendo sponsor privati anche per quanto riguarda il finanziamento del piano”. L’obiettivo di massima indicato è la posa di 10mila alberi in dieci anni, appunto entro il 2030.

Passo successivo: **coinvolgere le scuole di ogni grado** in attività di sensibilizzazione sull’importanza della conservazione degli ecosistemi boschivi e sul ruolo delle piante nella protezione della biodiversità: “a tale proposito ricordiamo che la legge n°10 del 14/01/13 prevede che il 21 novembre di ogni anno si celebri la ‘Giornata nazionale degli alberi’, durante la quale crediamo si possano svolgere attività di alto valore simbolico come la messa a dimora degli ‘alberi dei nuovi nati’”.

Una seconda proposta del Pd, sempre mediante mozione (cioè una presa di posizione del consiglio comunale che dà indirizzo alla giunta che governa la città) riguarda “l’introduzione di meccanismi che consentano di realizzare, senza oneri per la Città, **impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici comunali**”.

“Ricordiamo che nei mesi passati il PD ha presentato la mozione ‘**per aderire alla dichiarazione di emergenza climatica**’, approvata dal Consiglio Comunale il 26 settembre scorso (come indirizzo ma senza le parole “emergenza climatica”, ndr), e che fra le altre cose impegnava il Sindaco a ‘incentivare in tutte le forme possibili le iniziative per la riduzione delle emissioni e per l’introduzione di energie rinnovabili’, e la **mozione ‘per l’incentivazione del consumo sostenibile di acqua potabile** e per la riduzione della plastica in comune e nelle scuole’. Quest’ultima era stata presentata dalla consigliera **Anna Zambon** e – riconosce il Pd – ne è seguito “un effettivo impegno del Comune in questo senso”, con la **distribuzione di borracce alle scuole**.

“Ricordiamo infine che le **mozioni per una ‘Gallarate città amica delle biciclette’** (protocollata il 12 febbraio 2017) e per **‘L’incentivazione della mobilità sostenibile’** (che doveva essere discussa in Consiglio Comunale il 7 Novembre scorso) attendono ancora di essere esaminate: a tale proposito, per evitare ulteriori rinvii, abbiamo fatto formale richiesta di convocazione delle commissioni competenti affinché si possa discutere anche di questi argomenti”.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it